

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 13

Adunanza 29 marzo 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BOLLENGO - VARIANTE PARZIALE N. 3
AL P.R.G.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 258 – 9996/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

E' assente l'Assessore ALBERTO AVETTA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Bollengo:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 87-23948 del 11/10/1988, modificato da tre successive Varianti, approvate con deliberazioni G.R. n. 14-27808 del 19 luglio 1999, n. 66-5975 del 07 maggio 2002 e n. 27-6319 del 5 luglio 2007;
- con deliberazioni C.C. 11 maggio 2009, n. 20 e n. 21, ha approvato, rispettivamente le Varianti Parziali al P.R.G.I. n. 1 e n. 2, ai sensi del settimo comma, articolo 17, L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 3 del 10 febbraio 2011, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al suddetto P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 15 febbraio 2011 (pervenuto il 18/02/2011), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;
(Prat. 026/2011);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.992 abitanti al 1971; 1.946 abitanti al 1981; 1.941 abitanti al 1991; 1.997 abitanti al 2001, dato che evidenzia un andamento demografico costante in lieve incremento;
- superficie territoriale di 1.413 ettari di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 902 ha con pendenze inferiori ai 5° (circa 64% del territorio comunale), 343 ha con pendenze comprese tra 5° e 20° e 167 ha con pendenze superiori ai 20°. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso dei Suoli, 544 ettari appartengono alla Classe I^ e 55 ettari alla Classe II^ (circa il 42% della superficie comunale). È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 239 ettari (circa il 19% della superficie territoriale);
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "Area Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- sistema produttivo: è inserito nel "Bacino di Ivrea", nell'Ambito di valorizzazione produttiva individuato dal P.T.C. all'art. 10.3 delle N.d.A.;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "centro turistico e centro storico di interesse provinciale";
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle ex S.S. n. 228 del Lago di Viverone e n. 338 di Mongrando, ora di interesse provinciale e dalle Strade Provinciali n. 80 e n. 263;
 - è interessato da un progetto di nuova viabilità denominato "Circonvallazione di Ivrea";
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Riale; Rio dell'Albera; Rio Vignarossa;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 66 ettari interessati da frane quiescenti areali;
- tutela ambientale:
 - una porzione consistente del territorio è interessato da un Sito di Importanza Comunitaria "S.I.C.", individuato dalla Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" IT1110057 denominato "Serra d'Ivrea";
 - parte del territorio è individuata dal P.T.C. come "area di approfondimento e pregio ambientale", denominata "Lago di Viverone e Serra Morenica d'Ivrea";
 - parte del territorio comunale è sottoposto al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1 agosto 1985, emanati ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", per i quali si applicano le disposizioni dell'articolo 12 del P.T.R.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 3 del 10 febbraio 2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti interventi:

- recepimento cartografico della viabilità di penetrazione al lotto P.E.C.O. artigianale/commerciale, posto in fregio della strada statale 228 del lago di Viverone, in conformità a quanto previsto dal Piano del Commercio e più specificatamente nel P.U.C. Addensamento “A5” approvato con D.C.C. n. 14 del 1 aprile 2009;
- in prossimità del nucleo prospiciente la strada comunale Via al Camposanto, attualmente in “*Area libera interstiziale*”, viene autorizzato un nuovo intervento edificatorio di tipo civile. L’area interessata di mq 1.065 viene azionata in “*area di completamento C.C. 35*” con potenzialità edificatoria pari a mc. 450;
- in adiacenza all’intervento di cui al punto che precede ed in fregio al Rio Morto viene azionato un lotto, da “*area libera interstiziale*” ad “*area di completamento*”. L’area interessata è di mq 943 con potenzialità edificatoria pari a mc 450 ed individuata nelle tavole di piano con la sigla “C.C. 36”;
- a nord del vecchio nucleo, in adiacenza al complesso edilizio costituito da case unifamiliari e all’intervento edificatorio “C.C. 4”, previsto dal vigente P.R.G., viene azionato in “*area di completamento C.C. 37*” un lotto inedito, attualmente in “*area agricola*”. L’area interessata risulta di mq 2.612 con potenzialità edificatoria pari a mc 450;
- azionamento di un “*area di completamento*” per una potenzialità edificatoria di mc 450 di un’area agricola di complessivi mq 1.628 ubicata a monte della Strada Comunale Via Giacotino. Detta area “C.C. 38”, attuata con Permesso Convenzionato che impone, vista la pericolosità dal punto di vista geologico, alcuni accorgimenti per l’edificazione;
- ad est del territorio comunale in prossimità del Comune di Palazzo ed in prossimità di un nucleo abitato viene azionato, in “*area di completamento*” un appezzamento di terreno, attualmente agricolo, della superficie di mq 2.274. La potenzialità edificatoria è di mc 450, ed è individuato nelle Tavole di piano con la sigla “C.C. 39”;
- a sud del territorio comunale, in prossimità della S.P. 80 e dotato di reti idriche e fognarie, viene azionato in “*area di completamento*” un lotto di mq 2.132 per un volume complessivo massimo edificabile di mc 150;
- all’interno di un’area “*edificata*”, viene autorizzato un incremento volumetrico di mc 600. Detto incremento, da realizzarsi con Permesso di costruire ed individuato nelle Tavole di Piano con la sigla “C.C. 41”, interessa un’area di mq 1.811;
- individuazione di due aree attualmente destinate a “*area edificata residenziale*” di mq 2.794 e l’adiacente “*agricola*” di mq 2.160. In detto lotto, contrassegnato con la sigla “C.C. 40”, è consentita oltre alla esistente cubatura una ulteriore potenzialità edificatoria di mc. 1400;
- introduzione dell’articolo 38bis alle Norme di Attuazione relativo agli impianti stradali per la distribuzione dei carburanti;
- all’interno di un’area in parte edificata dalla superficie catastale di mq 1.010, azionata in “*area di completamento residenziale C.C. 48*” viene autorizzato un aumento di cubatura pari a mc 150. Il lotto contempla al suo interno anche l’adiacente mappale di proprietà posto ad est che resta azionato in “*area edificata residenziale*”; quest’ultima è utilizzabile anche per cessione di aree “S.P.”;
- tra la Strada Palazzo e la ex S.S. n. 228, viene modificata la destinazione d’uso di un appezzamento di terreno agricolo ad “*edificato residenziale*”, prossimo all’edificio di stessa proprietà. L’area interessata risulta di mq 2.051;
- modifica della destinazione d’uso di un appezzamento di terreno, ubicato all’interno dell’abitato, lungo Via Roma, da “*agricola*” ad “*edificato residenziale*” in quanto pertinenziale all’edificio adiacente civile. L’area interessata risulta di mq 2.706;
- modifica della destinazione d’uso di un appezzamento di terreno, ubicato in prossimità del territorio di Palazzo, da “*agricola*” a “*edificato residenziale*” finalizzato alla realizzazione di un’area a parcheggio privato. L’area ha superficie di mq 1.574;

- modifica della destinazione d'uso di un'area di una superficie di mq 2.672 di cui mq 1.270 da “*nucleo di antica formazione*” a “*edificato residenziale*” e mq 1.402 da “*area interstiziale*” ad “*area edificata pertinenziale di fabbricati civili*”;
- nel nucleo di antica formazione in prossimità di Via Rialetto viene modificato il tipo di intervento ammesso su di un fabbricato rustico da “*demolizione e manutenzione ordinaria*” a “*ristrutturazione edilizia di tipo RE2*”;
- nel nucleo di antica formazione prospiciente Via Cossavella viene modificato il tipo di intervento ammesso su di un fabbricato civile da “*ristrutturazione edilizia semplice*” a “*ristrutturazione edilizia di tipo RE2*”;
- all'intervento edificatorio “C.C. 34”, viene annullata la prescrizione di coprire il solaio con terra vegetale; la nuova scheda viene contrassegnata con la sigla “C.C. 45”;
- corretta individuazione in cartografia del posizionamento di un pozzo ubicato sulla parte collinare, a nord del territorio comunale;
- in località “La Girondina”, viene individuato un incremento volumetrico pari a mc 300 per la sistemazione e la ristrutturazione di un fabbricato civile esistente, intervento “C.C. 43”;
- azionamento di area “*residenziale*” in “*direzionale*” in conformità dell'attuale esistente attività, per una superficie complessiva di mq 1.630; scheda tecnica “C.C. 46”;
- a sud della ex S.S. 228 viene inserita una nuova area commerciale/artigianale della superficie di mq 1.246 confinante con l'addensamento commerciale A/5. La realizzazione dell'intervento edificatorio su detta area, individuato nelle Tavole di Piano con la sigla “C.C. 42”, è subordinata all'inserimento della stessa all'interno dell'addensamento commerciale A/5;
- in prossimità dell'intervento precedente, viene inserita una nuova area commerciale/artigianale della superficie di mq 3.048, classificata con la sigla “C.C. 47”;
- nel nucleo di antica formazione con l'intervento edificatorio, contrassegnato con la sigla “C.C. 44”, viene autorizzata la costruzione di un fabbricato ad uso deposito adiacente al fabbricato esistente. Il volume concesso è di mc.100;

Le modifiche proposte integrano il testo delle Norme e sono recepite dalla cartografia di Piano; la documentazione allegata contiene la verifica del rispetto del settimo comma dell'articolo 17 L.R. 56/77, della coerenza degli interventi con il Piano di Zonizzazione Acustica e con il rischio idrogeologico.

Per quanto attiene la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla documentazione di Variante, risultano allegati il Documento Tecnico di *screening*, e la “*Relazione di compatibilità ambientale della Variante al PRG*” ai sensi dell'articolo 20 L.R. 40/1998, (ricadendo, tra l'altro, alcuni interventi all'interno del S.I.C. “*Serra d'Ivrea*”), trasmessi contestualmente alla Variante al Piano, sia alla Provincia per l'espressione del parere di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) che agli Enti competenti in materia ambientale in contrasto con quanto indicato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 “*Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica*”;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata “PTC2” ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di

Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 04/04/2011 ;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 04/03/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.I. del Comune di Bollengo, adottato con deliberazione C.C. n. 3 del 10 febbraio 2011, **non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 3 al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Bollengo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta